

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

**Consulta d'Ambito
per il Servizio Idrico Integrato
Orientale Triestino**

Prot. Corr. n.11-108/1-1/ 245 -16 (6966)
ALL.: I

OGGETTO: schema di convenzione con il gestore principale del Servizio Idrico Integrato – Approvazione.

Adottata nella seduta

convocata per le ore 12:30
iniziata alle ore 12:36
terminata alle ore 13:30

Con la seguente composizione:

INTERVENGONO			
COMUNE	QUOTA %	SINDACO O DELEGATO	RAPPRESENTANTI
TRIESTE	67,56%	SI	Luisa POLLI
DUINO AURISINA	10,61%	SI	Vladimir KUKANJA
SGONICO	6,38%	SI	Mirko SARDOČ
SAN DORLIGO	6,07%	SI	Sandy KLUN
MUGGIA	5,80%	SI	Laura MARZI
MONRUPINO	2,58%	SI	Marko PISANI
PROVINCIA	1,00%	SI	Vittorio ZOLLIA
TOTALE	100,00 %		7

Totale presenti n. 7 (Quote pari al 100,00 %)
Totale assenti n. 0 (Quote pari al 0 %)

Presiede il Vice Presidente della CATO sig. Marko PISANI.
E' altresì presente il Direttore del CATO OT dott. Fabio CELLA.

ATTESTAZIONI ai fini dell'art. 1 della L.R. n.21/2003

l'atto viene pubblicato all'Albo dal 11/11/2016 al 26/11/2016

L'ASSEMBLEA

Richiamata la deliberazione CATO n.217/2016 con cui è stato approvato il metodo tariffario per il quadriennio regolatorio 2016/2020.

Rilevato che la delibera 664/2015 dell'Autorità per l'Energia ed il Servizio Idrico (d'ora in poi autorità) ha disposto all'articolo 6 che la regolazione per schemi regolatori declinata nell'Allegato A alla presente deliberazione è applicata attraverso la definizione di uno specifico schema regolatorio, corrispondente all'insieme degli atti necessari alla predisposizione tariffaria, che l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente propone all'Autorità ai fini della relativa approvazione.

L'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente adotta il pertinente schema regolatorio, composto dall'aggiornamento dei seguenti atti:

- a) il Programma degli Interventi (Pdl), che specifica le criticità riscontrate sul relativo territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle predette criticità, nonché la puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2016- 2019, riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza, ai sensi di quanto previsto dell'art. 149, comma 3, del d. lgs. 152/06;
- b) la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta con il presente provvedimento.

Preso atto che prima di allora l'Autorità non aveva provveduto ad adottare uno schema di convenzione con i gestori che le Autorità d'Ambito potessero recepire ed imporre ai gestori.

Rilevato che malgrado sino ad allora l'Autorità non avesse normato, la CATO - OT aveva in essere una specifica Convenzione di gestione con i due gestori;

ricordato che con la citata delibera CATO n.217/2016, dando atto che la Convenzione allora ed attualmente in vigore si presentava già sostanzialmente conforme allo schema predisposto dall'Autorità, si è deciso di dare mandato alla Direzione del CATO di provvedere a predisporre un aggiornamento della Convenzione anche con un confronto dialettico con il gestore;

letto il testo della Convenzione di gestione allegato alla presente per costituirne parte integrante e ritenuto lo stesso congruo per il periodo regolatorio 2016/2019.

Dato atto che in particolare la nuova Convenzione di gestione recepisce i seguenti aspetti:

- 1- delinea esattamente l'ambito di operatività del gestore del Servizio Idrico Integrato escludendo per esempio dal novero delle attività in esso ricompreso il servizio di gestione e manutenzione delle Bocche antincendio;
- 2- ribadisce la necessità che il gestore si doti della Carta dei Servizi e di altri atti di natura regolamentare complessivi, quali il regolamento di fognatura, il documento di valutazione dei rischi, un sistema di qualità, il piano di gestione delle interruzioni del servizio di fornitura idrica, un piano di emergenza per la sicurezza del servizio di raccolta e depurazione delle acque reflue, un Piano di Prevenzione delle Emergenze Idriche; tutti questi documenti, che peraltro già esistono, dovranno essere predisposti dal gestore ed approvati dalla Consulta;
- 3- si stabilisce che il gestore predispone congiuntamente alla Consulta degli specifici progetti di intervento per la riduzione delle perdite, fissando obiettivi e metodi di valutazione del risultato ottenuto cui siano collegati effetti economici;
- 4- si stabilisce che la restituzione delle opere integralmente ammortizzate dal gestore avvenga gratuitamente al termine della Convenzione di gestione, mentre per quelle non ammortizzate di stabiliscono delle regole uniformi per la valutazione del valore residuo;

Preso atto che l'Autorità ha peraltro normato con elementi di dettaglio anche gli aspetti dei documenti citati al punto 2 ed in particolare per quanto riguarda la Carta dei Servizi ha introdotto, come novità maggiormente rilevante, che il gestore debba garantire l'apertura di uno sportello fisico per 8 ore da lunedì a venerdì e di 4 ore al sabato.

Preso atto che su questo specifico elemento il gestore, nelle riunioni preparatorie ha formulato la seguente riflessione:

- il servizio attualmente non è organizzato per un'apertura di sportello al sabato;
- attualmente la presenza sul territorio di 2 sportelli assicura una capacità di apertura oraria settimanale complessivamente superiore a quella richiesta dall'Autorità;
- già ora lo sportello telefonico assicura una copertura oraria anche al sabato;
- a breve sarà attivato uno sportello *online* attivo 24 ore su 24 per tutta la settimana;
- gli accessi allo sportello del venerdì mattina, misurati nell'ultimo anno, sono già molto scarsi e ragionevolmente si può prevedere che lo siano anche al sabato;

concludendo ha chiesto che il CATO condivida la posizione di richiedere una deroga all'apertura del sabato (prevista per motivate esigenze territoriali dalla stessa Autorità).

Ritenuto tuttavia che dette argomentazioni non consentono di individuare delle specifiche esigenze del territorio, ma attengono alla organizzazione del servizio da parte del gestore;

che al contrario di quanto sostenuto, l'attivazione di uno sportello *online* – peraltro attualmente priva di un termine iniziale preciso da cui inizierà ad essere operativo – non può considerarsi sostitutivo dello sportello fisico, data la caratteristica di piramide demografica del territorio e la scarsa diffusione dell'utilizzo dei servizi telematici da parte della popolazione anziana.

Considerato pertanto di non accedere alla richiesta del gestore di richiedere la deroga all'apertura al sabato degli sportelli, riservandosi solo dopo un monitoraggio dell'utenza servita per un periodo di almeno un anno di aggiornare le proprie decisioni, ed invitando pertanto il gestore a predisporre la Carta dei Servizi tenendo conto di questa indicazione;

Rilevato che fra gli altri elementi di cui al punto 2 la Consulta deve fornire indicazione anche sul regolamento di fognatura su cui ha già ampiamente discusso nel passato in particolare sul punto relativo all'obbligo dell'allaccio per i servizi di fognatura previsto dall'articolo 47 della proposta bozza di regolamento;

considerato che la diminuzione degli impatti ambientali derivanti dagli scarichi sul suolo costituisce una priorità specialmente nel territorio di della provincia caratterizzato dal carsismo e pertanto appare corretta l'impostazione di un obbligo di allaccio a tutti i proprietari di abitazioni che confinino con strade servite da rete fognaria;

ricordato che lo stesso art. 103 c. lettera l) c del Dlgs 152/2006 ammette lo scarico sul suolo in deroga solo a fronte di accertate impossibilità tecnica o di eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili e quindi si tratta di definire nel dettaglio i parametri per valutare l'eccessiva onerosità;

ritenuto che per definire il concetto di eccessiva onerosità questa Consulta valuta necessario:

- definire il *costo medio* di allaccio quale il costo medio a livello di ambito del reale collegamento dell'utenza sino alla condotta fognaria esistente (ad esempio dall'esistente fossa *Imhof* sino al collettore fognario);
- definire il *costo reale* di allaccio dell'ennesimo utente quale costo che a preventivo l'utente dovrebbe sostenere per collegarsi al collettore (come nell'esempio di cui sopra);
- valutare quale eccessivamente oneroso un *costo reale* superiore al *costo medio* di allaccio;

ritenuto quindi che il gestore tenga conto di quanto sopra nel valutare se ammettere o meno la deroga di allaccio ma che, dipendendo essenzialmente da elementi economici, ogni deroga diventi definitiva solo con l'espresso assenso della Consulta alla luce degli eventuali interventi contributivi, anche del gestore, volti a riequilibrare la situazione economica;

considerato quindi opportuno indicare al gestore che provveda a riformulare secondo quanto sopra la lettera dell'articolo 47 del proponendo Regolamento di fognatura.

Ritenuto quindi che, premesso quanto sopra la Convenzione come proposta nel testo qui allegato e costituente parte integrante sia approvabile;

DELIBERA

- 1- di approvare lo schema di convenzione con il gestore principale del Servizio Idrico Integrato come da testo allegato alla presente per costituirne parte integrante;
- 2- di stabilire che il gestore nel predisporre i testi della Carta dei Servizi e del regolamento di fognatura si attenga a quanto in premessa disposto;
- 3- di riservarsi ogni decisione circa l'opportunità di rivedere le proprie posizione solo dopo aver ricevuto i dati di monitoraggio degli accessi del pubblico da parte del gestore;
- 4- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi delle relative disposizioni di legge;
- 5- di prevedere che la presente deliberazione sia pubblicata per 15 giorni consecutivi mediante affissione all'Albo on-line del Comune di Trieste.

La su estesa deliberazione assume il n. 218

Il Presidente illustra la proposta di deliberazione e viene posta ai voti.

ESITO VOTAZIONI

COMUNE	VOTANTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NULLI
TRIESTE	Luisa POLLI	SI			
DUINO AURISINA	Vladimir KUKANJA	SI			
SGONICO	Mirko SARDOČ	SI			
SAN DORLIGO	Sandy KLUN	SI			
MUGGIA	Laura MARZI	SI			
MONRUPINO	Marko PISANI	SI			
PROVINCIA	Vittorio ZOLLIA	SI			
TOTALI		7			

Verbale fatto e sottoscritto.

**Il Direttore
(Cella)**

**IL VICE PRESIDENTE
(Marko PISANI)**

**IL VERBALIZZANTE
(Elisabetta Anglani)**